

L'EDITORE GALLUCCI PUBBLICA "CATARATTA" DI JOHN BERGER

La vista ritrovata apre nuovi orizzonti

Lo scrittore trasforma l'intervento in un viaggio di scoperta

«SE PROVASSI a riassumere l'esperienza che ha trasformato il mio modo di guardare, direi che è come trovarsi d'un tratto in una scena dipinta da Vermeer», in cui «tutto quel che guardi è ricoperto da una rugiada di luce»: John Berger, classe 1926, critico d'arte, scrittore, pittore, autori di saggi come "Questione di sguardi" (il Saggiatore), "Modi di vedere" (Bollati Boringhieri) e "Sul guardare" (Bruno Mondadori)

riesce a trasformare l'intervento chirurgico di asportazione della cataratta in una riflessione poetica. "Cataratta", pubblicato per la prima volta in lingua inglese nel 2011, è ora proposto al pubblico italiano dall'editore Gallucci nella collana HD - Alta Definizione (70 pagine, 12,50 euro, traduzione di Maria Nadotti). In una sorta di diario, Berger racconta con precisione scientifica ma anche con grande sensibilità

emotiva il percorso di «rinascita visiva» che segue la rimozione della cataratta che gli offusca la vista, prima all'occhio sinistro e poi al destro. "La luce esiste come un continuo eterno principio. Invece l'oscurità non è, come spesso si crede, un atto conclusivo, bensì un preludio". Accompagnano il libro i disegni a china di Selcuk Demirel, collaboratore di Le Monde diplomatique, del New York Times e del Washington Post.

